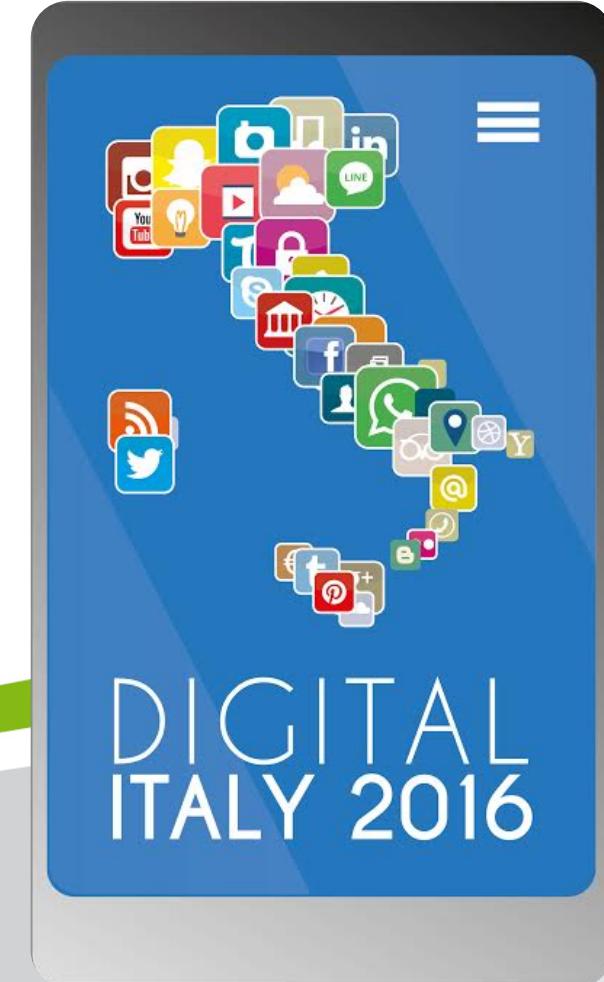


Per una PA aperta, trasparente e accessibile

Roberto Masiero, Presidente, The Innovation Group

Dalla trasformazione digitale del Paese al Piano Triennale ICT per la PA



Udine,
4 Marzo 2016



Agenda

1. L'impatto della trasformazione digitale
2. L'Italia e l'Europa: produttività e crescita digitale
3. Politiche di innovazione per accelerare la crescita
4. Il digitale e la riforma della Pubblica Amministrazione
5. Il governo digitale in un mondo ideale...
6. Verso il piano triennale dell'informatica nella PA: Il Sistema Italia come piattaforma di servizi digitali

1 - L'impatto della trasformazione digitale sulle imprese, le organizzazioni pubbliche e il Sistema Paese

«Le aziende e le organizzazioni diventano piattaforme di servizi attraverso ecosistemi digitali che ridisegnano modelli di business e interi settori dell'economia»

Piattaforme digitali creano modelli di business disruptive e nuovi ecosistemi

Blogging Platform



Sharing Platform



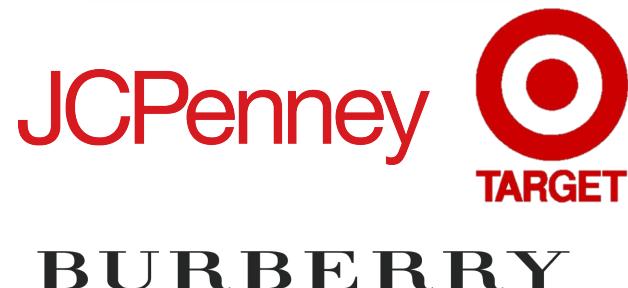
Commerce Platform



Industrial Platform



Omni-channel Customer Platform



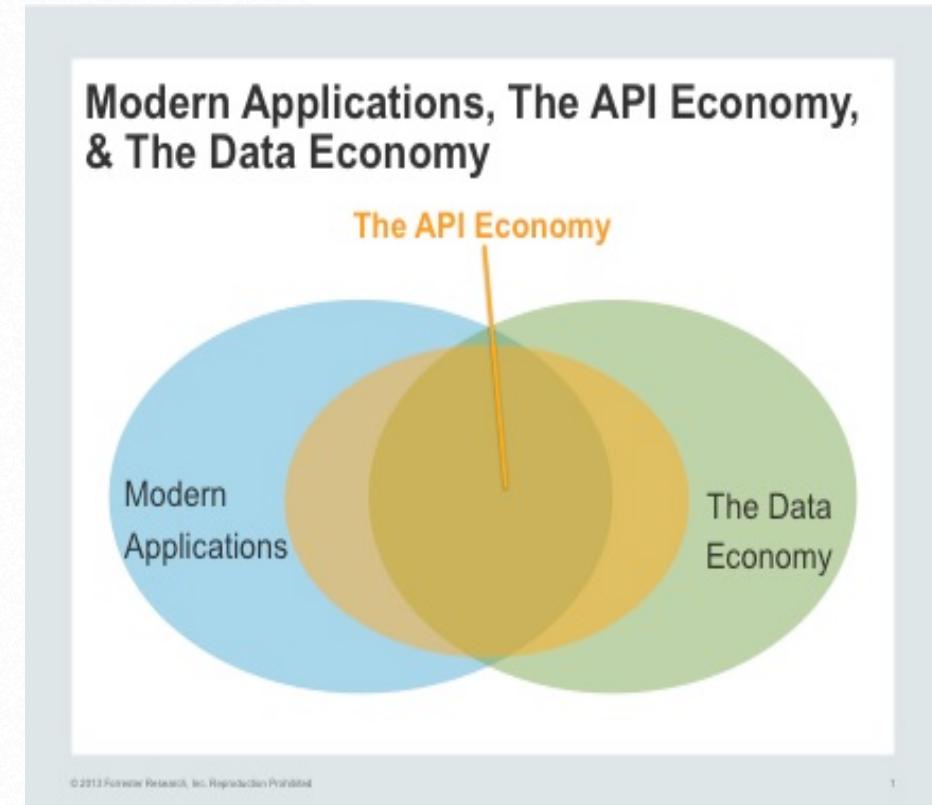
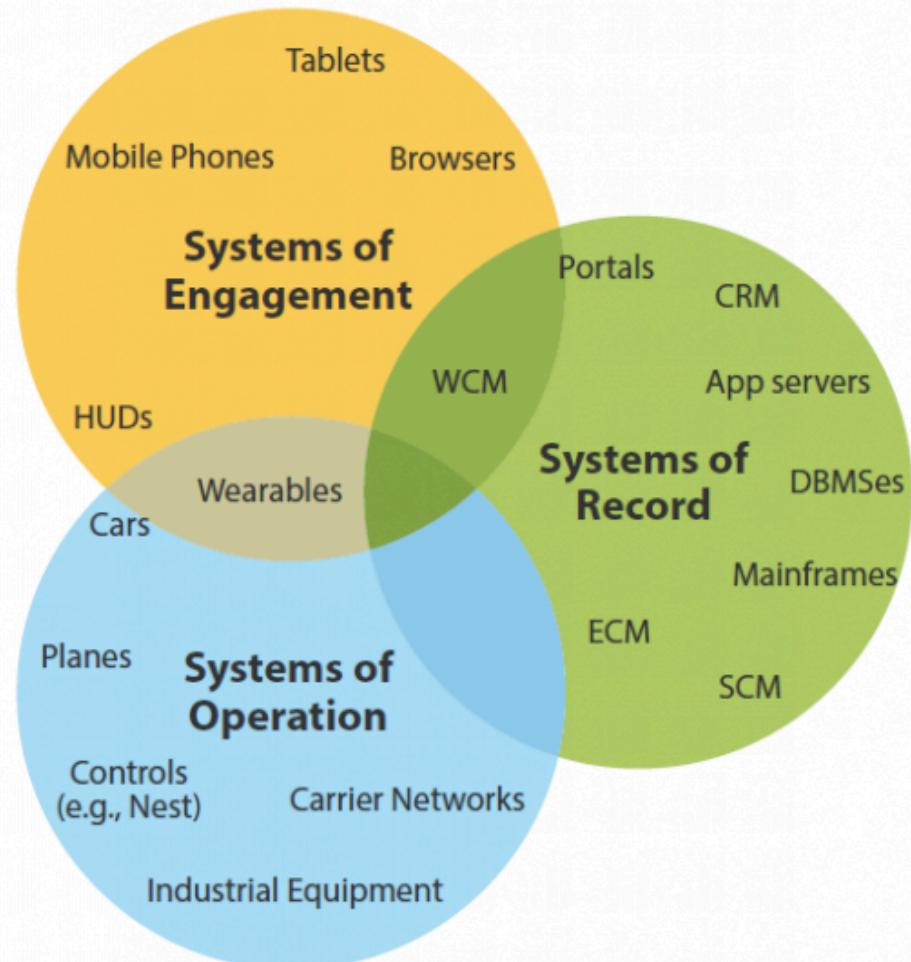
Peer-to-peer Platform



Social Platform

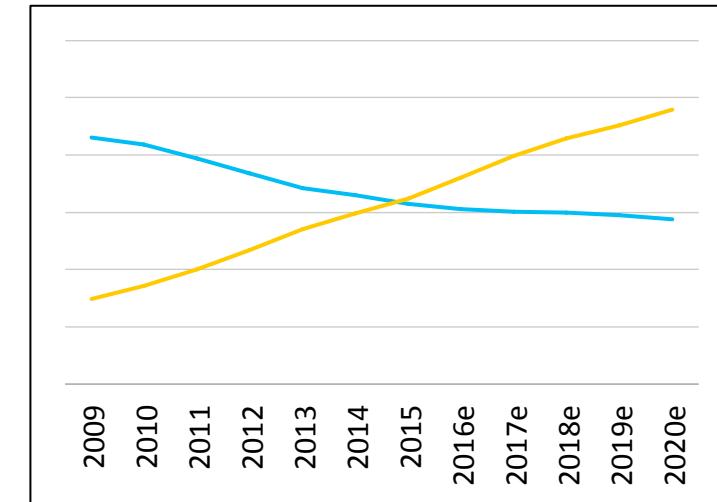
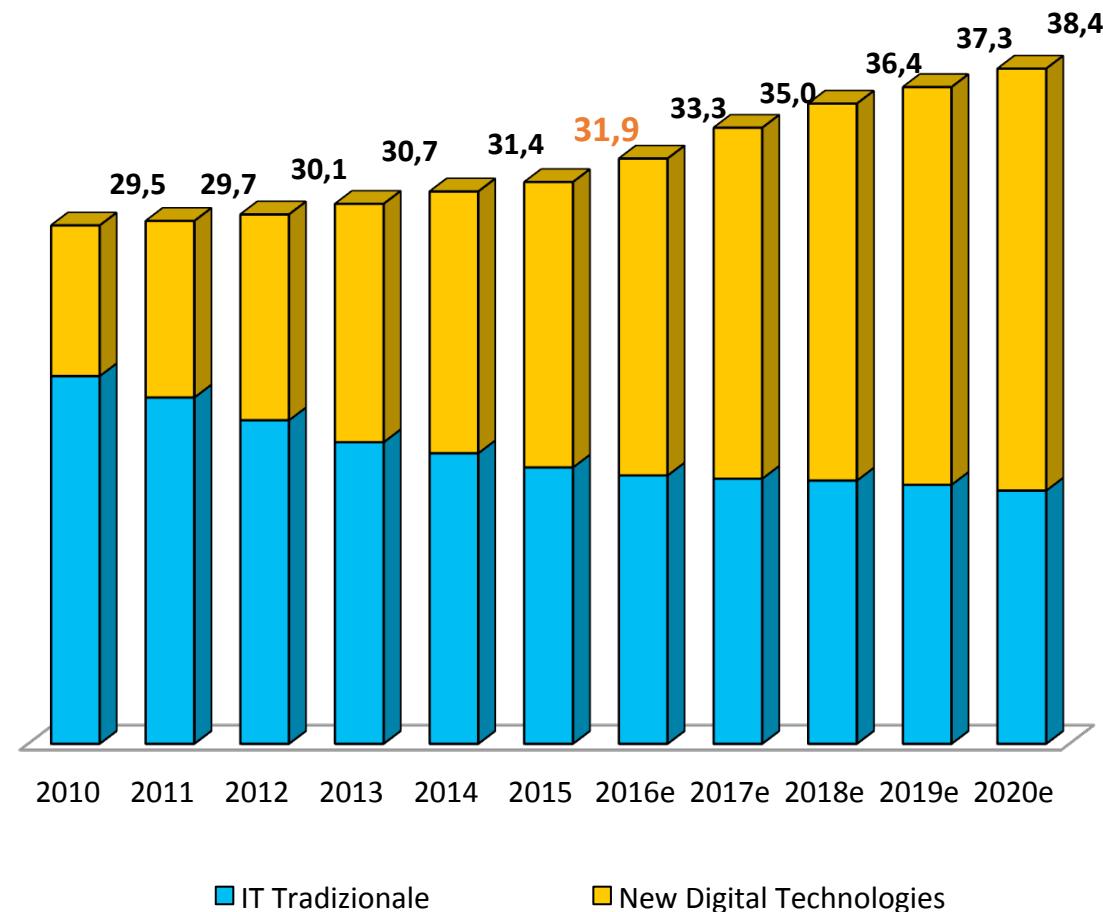


La trasformazione digitale si estende a domini applicativi diversificati e crea piattaforme e nuovi ecosistemi



Fonte: The Innovation Group

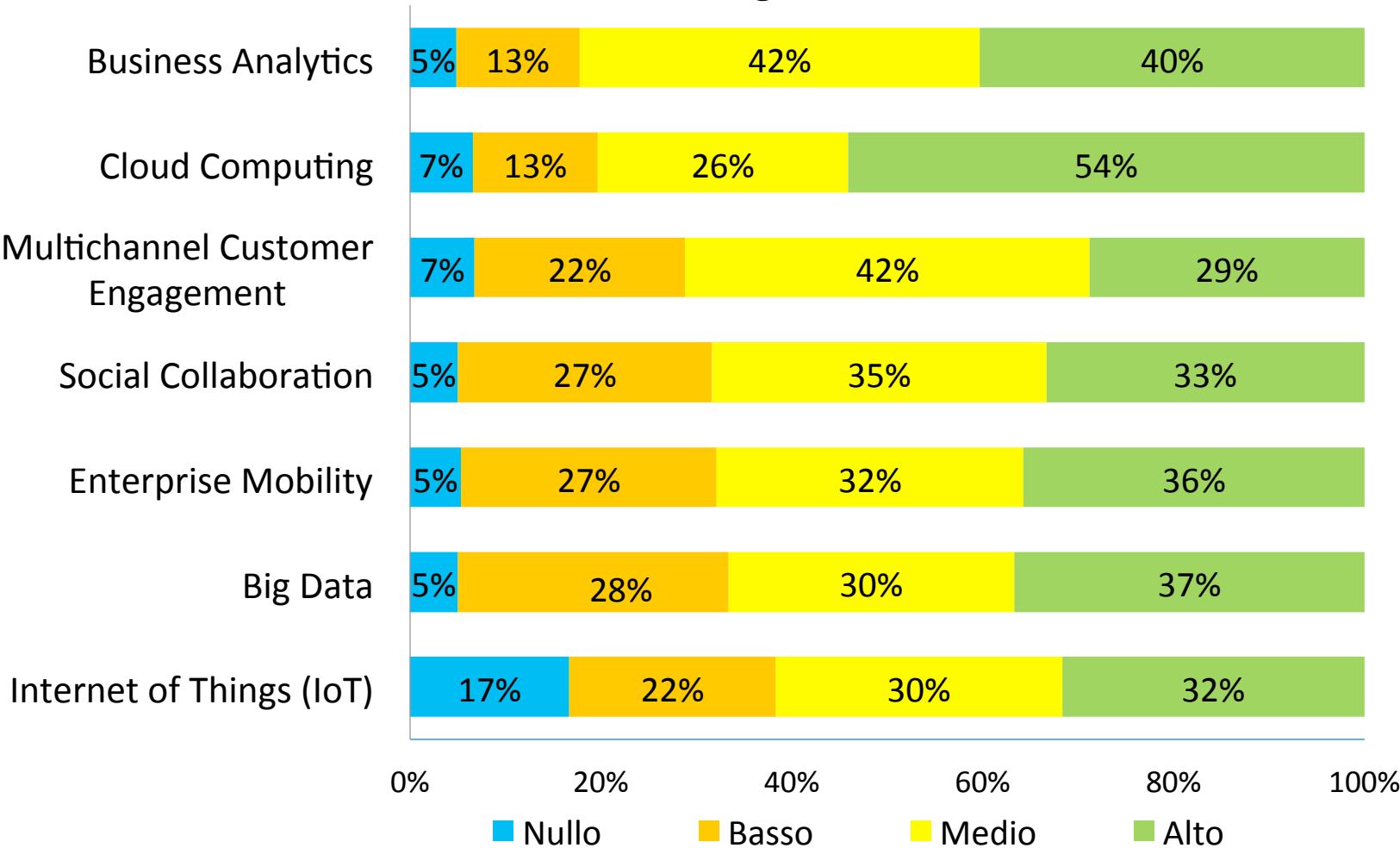
IT TRADIZIONALE vs Nuove Disruptive Technologies (mld €, Italia)



- Nel 2015 il mercato dell'IT tradizionale cala del **-4,9%** rispetto all'anno precedente;
- Il mercato del NDT cresce del **+9,0%**;
- Nel complesso il mercato delle tecnologie IT e NDT cresce del **+1,7%**, per un valore pari a **31,9 miliardi di Euro**

Quali Tecnologie per la Digital Business Transformation

Qual è il potenziale innovativo per la sua azienda dei seguenti trend tecnologici?



Fonte: Digital
Business Transformation
Survey, TIG, gennaio
2016. N = 100
rispondenti LoB
Manager

Porre il Digitale al Centro

- Il Digitale è alla base della Innovazione e Trasformazione delle Aziende e del Paese
- Le organizzazioni/aziende diventano piattaforme di servizi con ecosistemi digitali che ridisegnano modelli di business e settori dell'economia
- B2B2C → Verso la centralità del CONSUMATORE DIGITALE

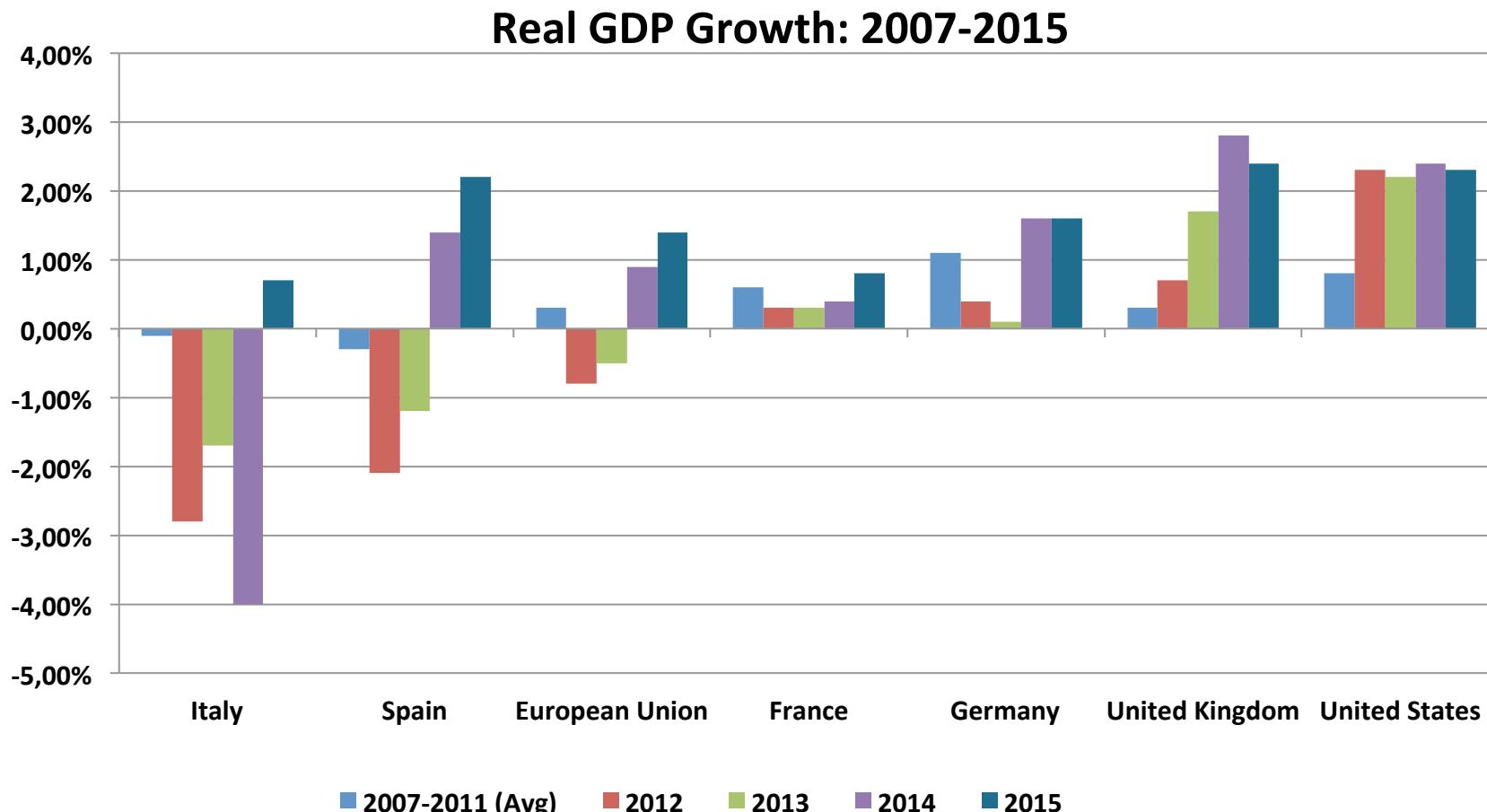
Il Sistema Italia come piattaforma di servizi digitali

- Proviamo ora a pensare anche la trasformazione del nostro sistema Paese in una piattaforma di servizi digitali..
- ...e vediamo qual è il punto di partenza, quali gap dobbiamo colmare e quali politiche di innovazione vadano attuate:

2 - Produttività e Crescita economica

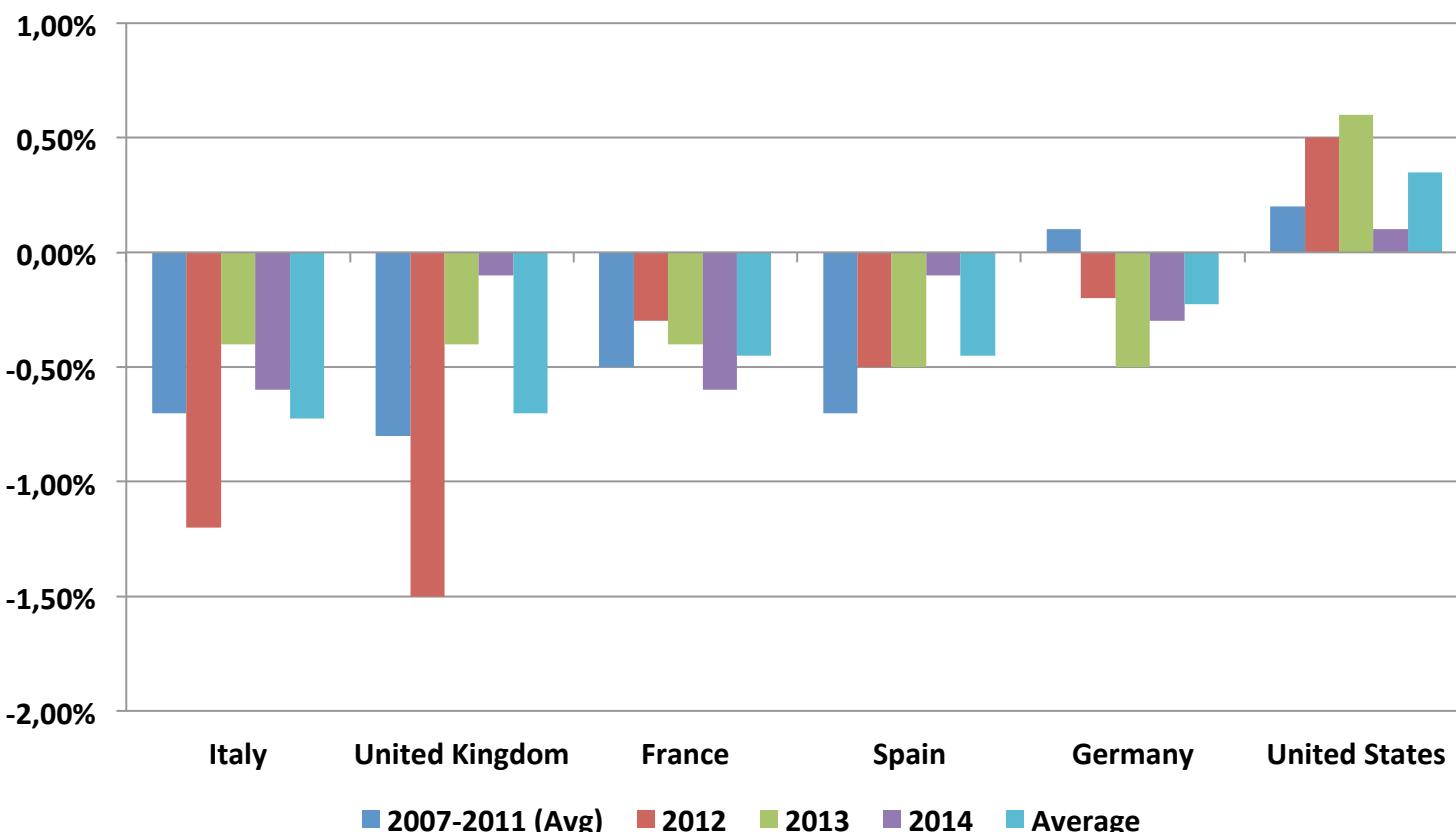
- Aumento della Produttività: Aumento in output per unità di input.
- Le Economie accrescono la produttività attraverso due canali principali:
 - ✓ *Produttività del lavoro*: Crescita in output per ore di lavoro lavorate.
 - ✓ *Multi-factor productivity*: Crescita della Produttività Totale dei fattori, compreso il lavoro, il capitale e la tecnologia.

La crescita economica italiana non ha tenuto il ritmo di quella dei «Peers»...



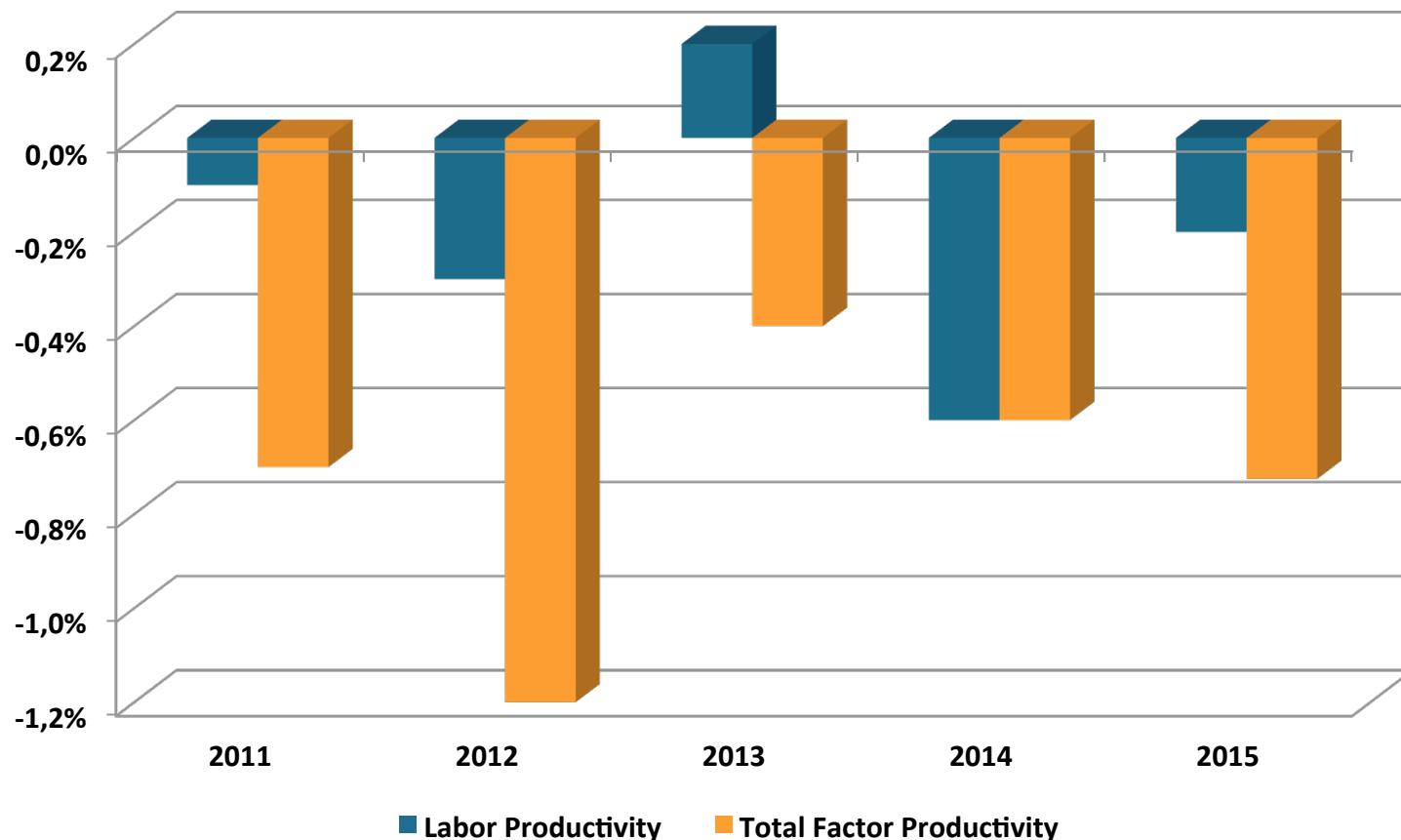
...ma anche la Produttività totale dei fattori è stata inferiore

Total Factor Productivity Growth: 2007-2014

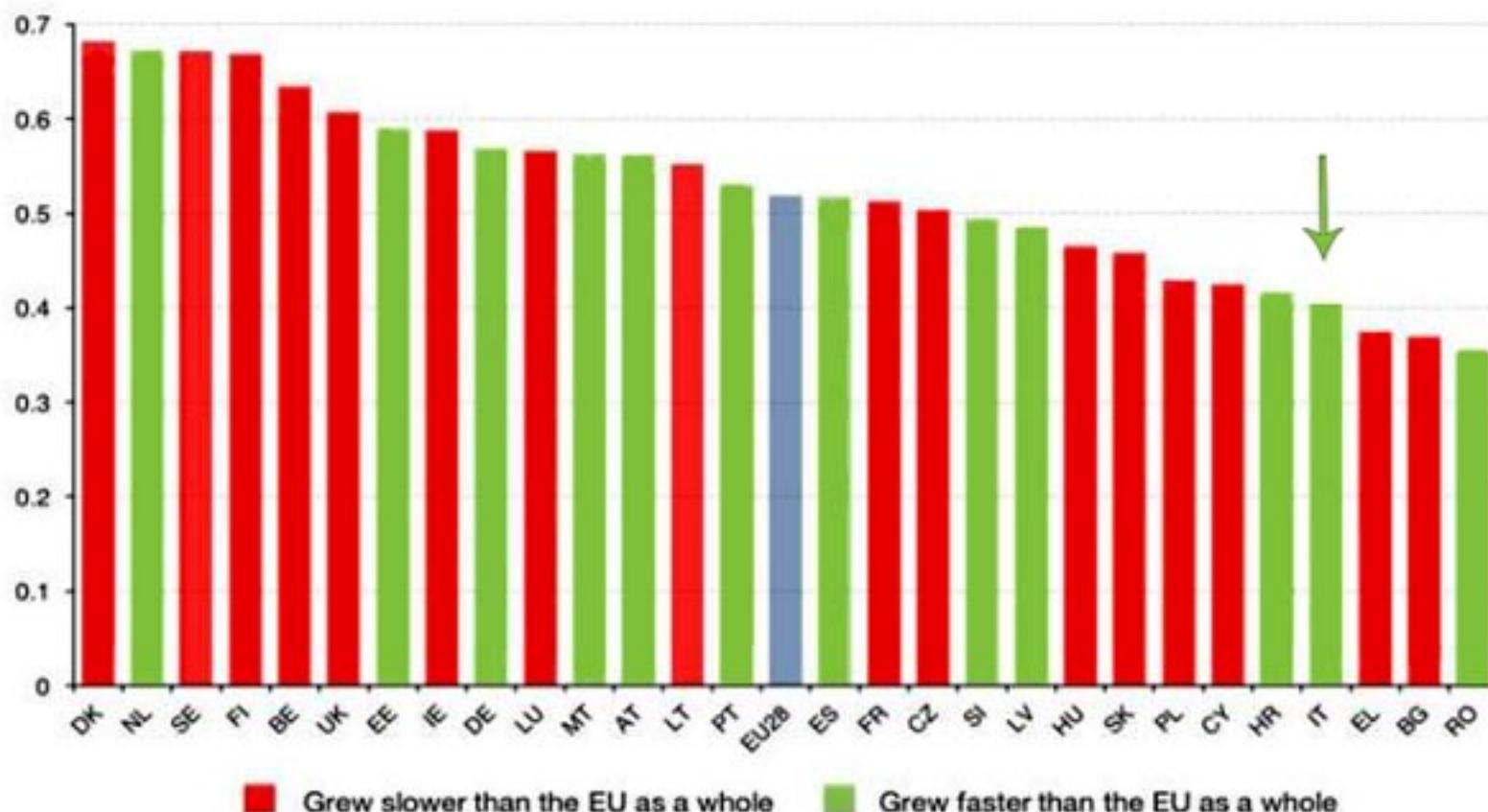


Il declino della Produttività negli ultimi anni

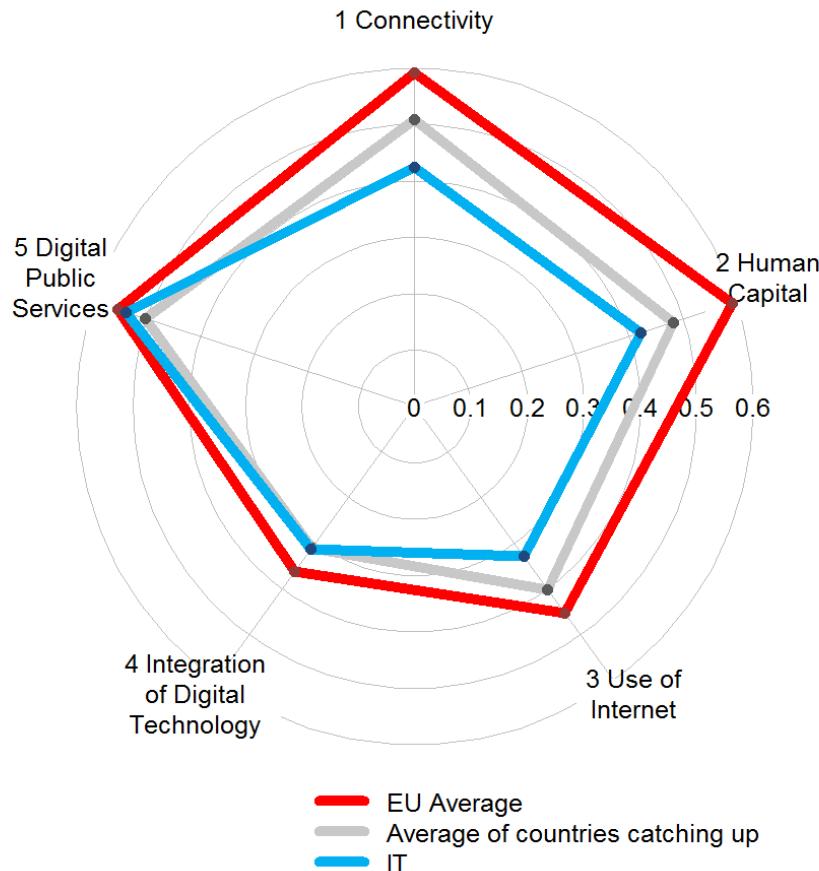
Change in Italian Productivity Levels – 2011 to 2015



L'Italia è in ritardo rispetto ai suoi «OECD Peers» per investimenti e accessi all'ICT...

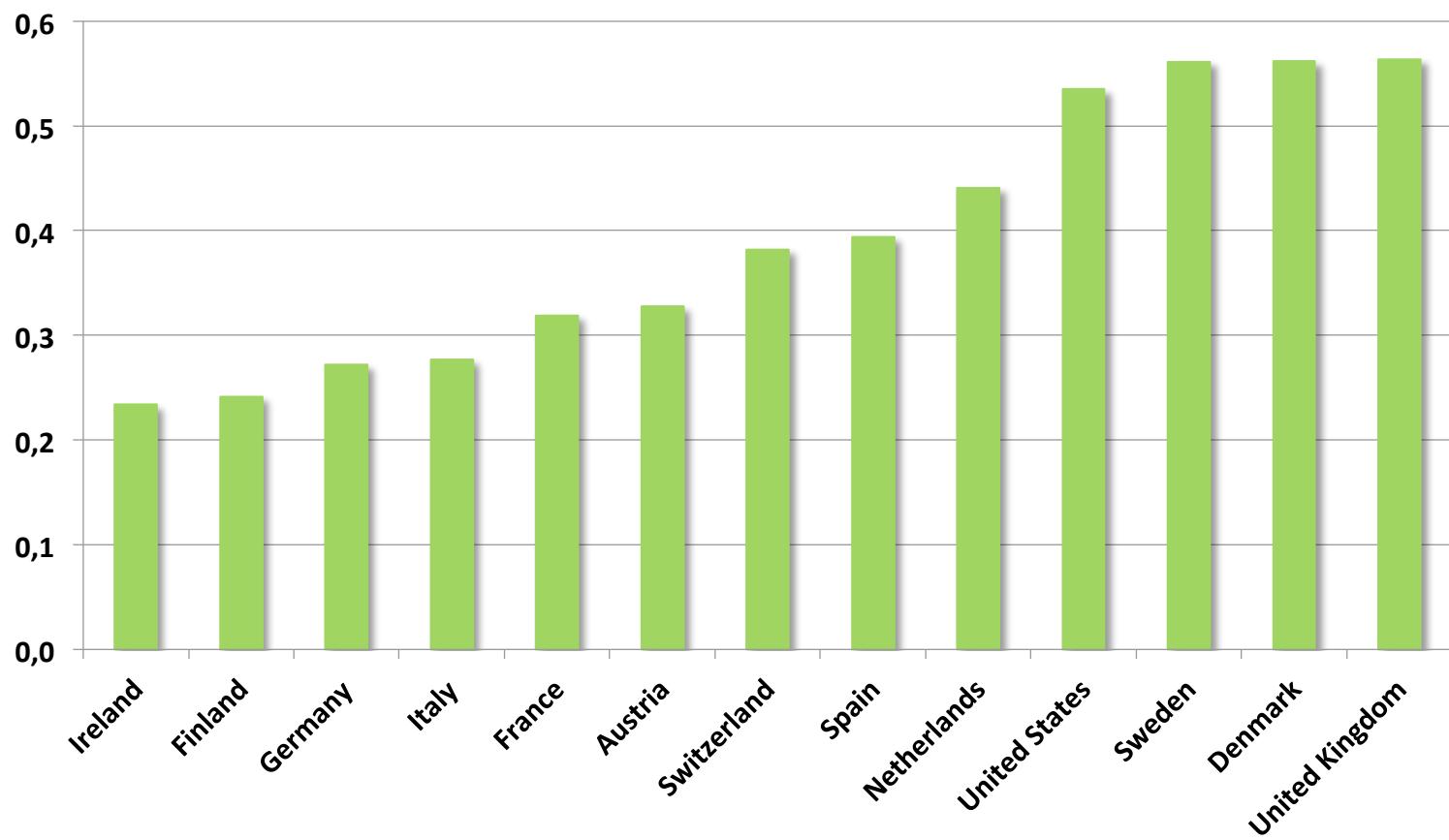


L'Italia è in ritardo rispetto ai suoi «OECD Peers» per investimenti e accessi all'ICT...



...e per questo ottiene meno crescita dall'ICT:

ICT Contribution to Annual GDP Growth, 1985-2010



ICT e Crescita della Produttività (Ricerca ITIF)

- L'ICT rappresenta dunque un “Super-Capitale” che ha un impatto sulla Produttività molto superiore alle altre forme di capitale
- Gli occupati nell'ICT contribuiscono all'incremento della Produttività da 3 a 5 volte più degli altri
- Un incremento del 10% nello stock di capitale ICT determina una crescita del GDP intorno allo 0,45%
- Il valore sarà creato in misura sempre maggiore dalla generazione di “actionable insight” dai dati. Entro il 2025 il 50% di tutto il valore verrà creato in forma digitale
- Il futuro dell'Industria ICT e la stessa competitività delle Economie sono quindi legati alla capacità di guidare e monetizzare la trasformazione dell'economia cognitiva
- Se l'Italia riuscisse ad accrescere la sua “densità digitale” – cioè l'ammontare di dati utilizzati per capita – ai livelli degli USA, il suo GDP potrebbe aumentare fino al 4 per cento.

La Sfida del Sistema Paese:

Per recuperare il gap di competitività che oggi affligge la nostra economia e la nostra società occorre operare a tre livelli:

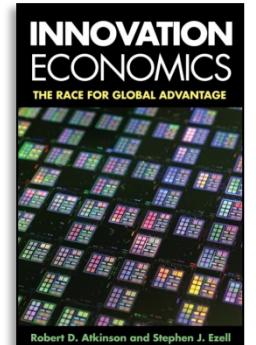
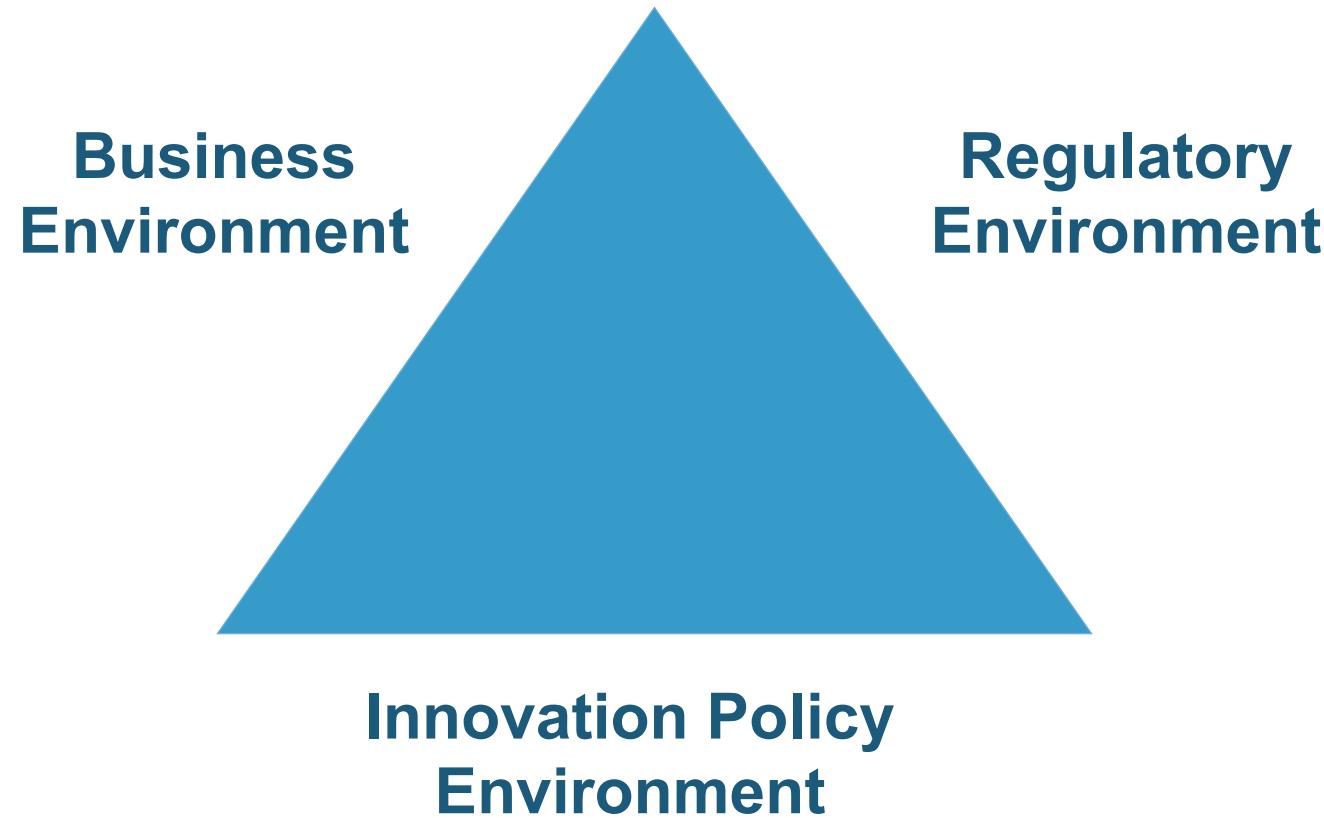
- Praticare una forte iniezione di tecnologie digitali nelle filiere forti del Made in Italy
- Realizzare diffusamente il cambio di paradigma attraverso cui la l'economia cognitiva sta inducendo una profonda disruption dei modelli di business tradizionali la nostra economia
- Trasformare radicalmente i processi della PA da analogici a digitali

SERVE UN ACCELERATORE:

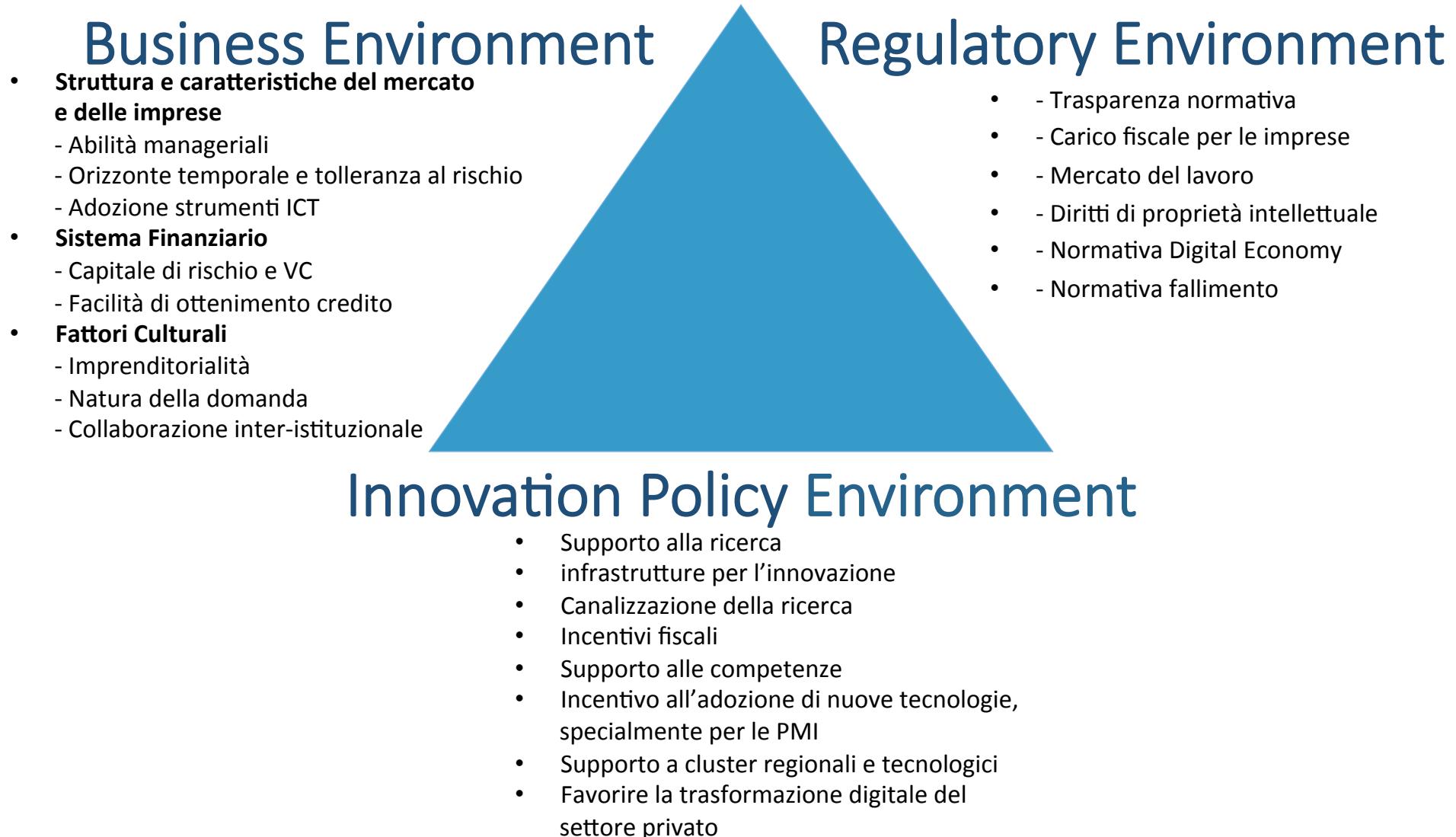
3 - Le Politiche di Innovazione Digitale

Elementi del sistema nazionale di innovazione

L'esigenza e il ruolo delle politiche per l'innovazione: I Paesi devono ottimizzare il proprio “Triangolo dell'Innovazione”

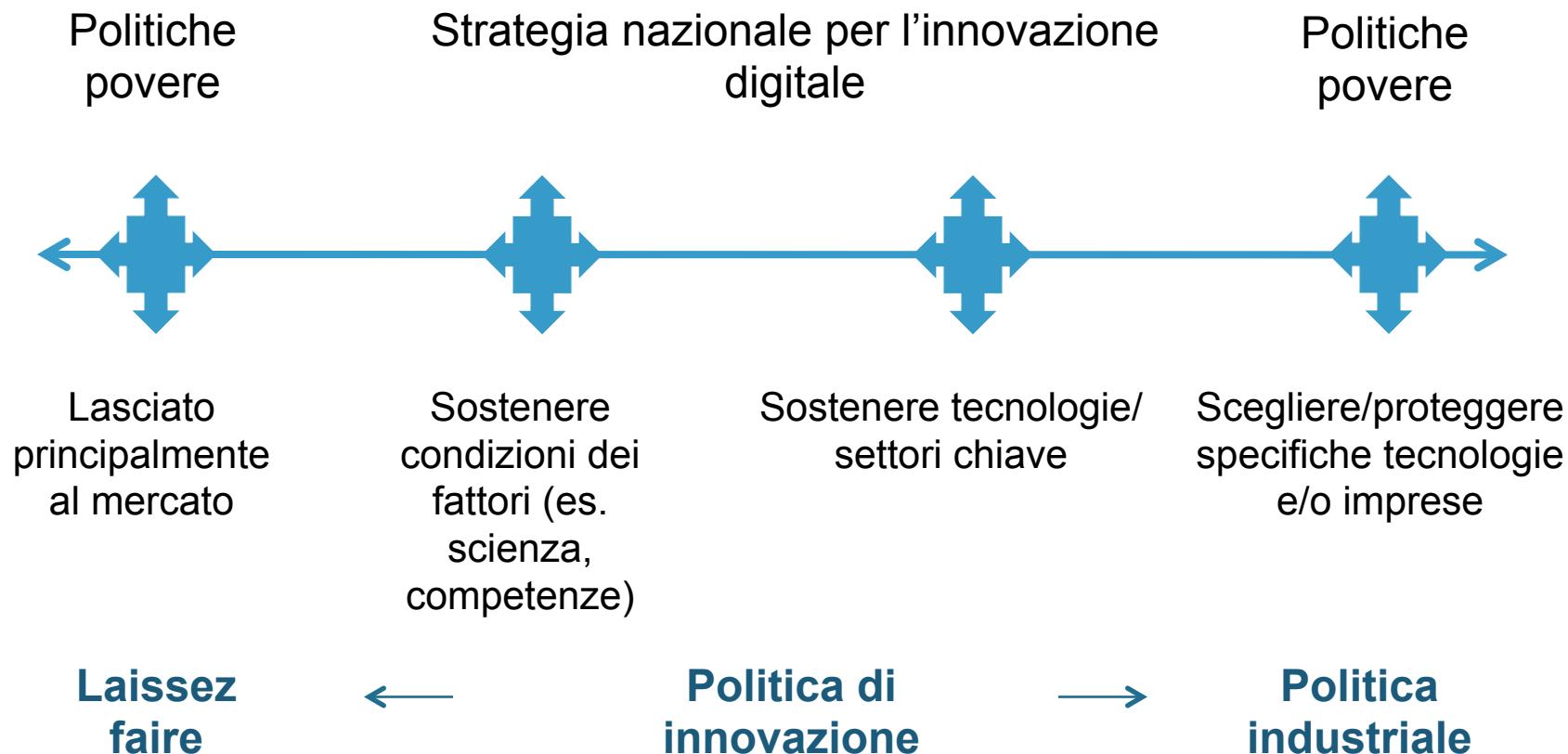


Elementi del Sistema Nazionale Di Innovazione



Qual è il ruolo del governo nel supportare l'innovazione?

Il «Continuum dell'innovazione»



Cosa intendiamo per una “Strategia Nazionale per l’Innovazione digitale”?

Il coordinamento delle politiche per la ricerca scientifica, la commercializzazione delle tecnologie, l’ICT, la formazione e le nuove competenze, gli incentivi fiscali, il commercio, l’IP, la regulation e le politiche a sostegno della competitività in modo da favorire la crescita economica promuovendo l’innovazione.

4 - Riforma della Pubblica Amministrazione

I primi 11 decreti

Lo splendido conflitto d'interessi dei campioni del Digital Government



The image is a composite of three parts. On the left, there is a photo of a man in a suit and tie, with a large red 'X' drawn over it. To the right of the 'X' is a document cover. The cover features a crest at the top, followed by the text "Il Comitato Direttivo per la revisione della spesa" and "PROPOSTE PER UNA REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA (2014-16) *". Below this, there is a small paragraph of text in Italian. At the bottom of the document cover, there is a green horizontal bar.

Cittadinanza digitale

PRIMA

- File interminabili negli uffici
- Mille password da ricordare per i siti pubblici



DOPO

- Un PIN unico e un domicilio digitale
- Ogni cittadino ha diritto ad accedere ai servizi online e ricevere documenti ovunque si trovi

Conferenza dei servizi

PRIMA

- Per le autorizzazioni a investire attese anche **fino a 10 anni** con amministrazioni che si bloccano tra loro



DOPO

- Un imprenditore riceve un sì o un no **entro massimo 5 mesi**

Sblocca procedimenti

PRIMA

- I tempi burocratici di tante autorizzazioni fanno perdere investimenti strategici e **i capitali vanno via**



DOPO

- **Procedura accelerata** per gli investimenti strategici, dall'autorizzazione all'inaugurazione del sito produttivo

Procedimenti autorizzativi

PRIMA

- Confusione di regole per avviare attività economiche ed edilizie
- Incertezza di tempi
- Norme diverse in ogni territorio



DOPO

- Il cittadino presenta in un unico ufficio un unico modulo valido in tutto il Paese e in tempi certi ha una risposta
- Se non servono autorizzazione l'attività parte subito

Porti



DOPO

- 15 autorità strategiche e procedure più semplici: l'industria portuale torna competitiva

Trasparenza

PRIMA

- Molti dati e documenti dell'amministrazione non possono essere conosciuti senza una motivazione



DOPO

- Ogni cittadino può richiedere all'amministrazione i dati e i documenti che vuole conoscere: l'Italia diventa un Paese più trasparente



Dirigenza sanitaria

PRIMA

- Manager sanitari **scelti dalla politica** senza criteri chiari
- Spesso non rispondono della cattiva gestione



DOPO

- Direttori delle aziende sanitarie selezionati con un avviso pubblico sulla base dei titoli e scelti da un elenco nazionale
- Chi gestisce male sarà rimosso

Forze di polizia

PRIMA

- **5 forze di polizia** con sovrapposizione di funzioni e gestione separata dei servizi comuni
- **Duplicazioni di attività** e costi inutili



DOPO

- Con **4 forze più sicurezza e funzioni più chiare**
- I Forestali entrano nell'arma dei Carabinieri per rafforzare la tutela agroambientale

Servizi pubblici locali

PRIMA

- **Scarsa qualità** dei servizi pubblici
- **Poca trasparenza** e controlli inefficaci nella gestione



DOPO

- Costi standard e affidamento competitivo per **servizi di qualità**
- I cittadini al centro della riforma

Sanzioni disciplinari

PRIMA

- Il “furbetto del cartellino” spesso non viene nemmeno sospeso
- Le norme ci sono ma non sono facilmente applicabili



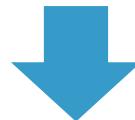
DOPO

- Il dipendente che truffa sulle presenze **fuori** dall’ufficio **entro 48 ore**
- **Risarcisce** il danno di immagine causato all’amministrazione
- Se il **dirigente** non licenzia sarà a sua volta licenziato

Partecipate

PRIMA

- Migliaia di partecipate inutili che moltiplicano poltrone e gettoni di presenza
- Spreco di soldi pubblici



DOPO

- **Taglio immediato** delle partecipate inutili
- **Regole certe** per impedire la costituzione di quelle che non servono
- **Riduzione dello stipendio** per amministratori che non producono utili

5 - La visione del Governo Digitale in un mondo ideale...

Il Digital Government è *Istituzione*, non tecnologia

- *L'Agenda Digitale è nuova Costituente dei patti di convivenza civile e di servizio pubblico*, non aggiornamento del software per dipendenti pubblici o “sportello elettronico” per cittadini.
- È la *continuazione della politica con mezzi tecnologici*
- E’ laboratorio di innovazione organizzativa, crocevia di scambi informativi, piattaforma di relazioni di cittadinanza.
- L'Agenda Digitale deve definire la nuvola dei processi che costituisce la nuova *Unità Istituzionale d'Italia*.



Internet va vista come un sistema operativo economico-sociale

- *L'agenda del Digital Government è occasione di un vero e proprio processo costituzionale*, che rifondi il patto di cittadinanza di una Nazione, e non è mera riorganizzazione di ruoli e servizi esistenti.
- *Internet va vista come un sistema operativo economico-sociale* tanto quanto lo sono stati fino ad oggi il diritto pubblico e il diritto privato: è strumento efficace di politica economica inclusiva e abilitante alla crescita competitiva, leva per supportare la competitività delle imprese e tutelare il potere di acquisto delle famiglie.



I processi digitali come sostituto, non come complemento!

- I processi digitali come sostituto, non come complemento.
 - ✓ Il business case regge per sostituzione, non per addizione
 - ✓ La logica è di “switch-off” pianificato dei servizi analogici
- I criteri del Cloud Istituzionale:
 - ✓ Digital By Default
 - ✓ Onere della prova sull'analogico
 - ✓ Gestione delle eccezioni meritevoli
- Invertire il rapporto di sussidio incrociato. Per troppo tempo il digitale ha finanziato l'analogico.
 - ✓ Nel commercio, la monetica ha sussidiato il contante
 - ✓ Nelle banche, l'home banking ha sussidiato gli sportelli
 - ✓ Nelle infrastrutture, il telepass ha sussidiato i casellanti
 - ✓ Nell'editoria, i libri digitali hanno sussidiato quelli di carta.



Non chiediamoci che cosa possa fare per Digital Government per i cittadini. Chiediamoci che cosa possono fare i cittadini per il Digital Government...

- Ha da essere una Repubblica Digitale?
- E allora facciamoli lavorare, ‘sti benedetti cittadini. Digitalmente, s'intende.



Con la “moral suasion” non si va da nessuna parte. Tutti su Internet, tutto su Internet.

- Se concepiamo Internet come diritto/dovere universale di cittadinanza, L’Italia deve puntare a una “Internet of Everything and Everybody”.
- Per superare il “digital divide” di tipo culturale non possiamo aspettare l’adozione naturale della popolazione tuttora non inclusa nei processi di innovazione tecnologica, perché esso non sta avvenendo con il passo necessario a favorire lo sviluppo economico del Paese, specie se in comparazione con le nazioni più avanzate. La crescita della penetrazione di Internet in Italia, al contrario, si è sostanzialmente fermata tra le fasce di popolazione più anziane.



Beata ignoranza. (Non è mai troppo presto)

- Gli Italiani, secondo l'OCSE:
 - ✓ Il 78% è incapace di leggere un libro.
 - ✓ 12% sono analfabeti di fatto
 - ✓ 66% analfabeti di ritorno con gravi difficoltà a comprendere un testo semplice.
- Quindi NON facciamo un Digital Government fatto di regolamenti e rimandi, decreti attuativi, moduli da compilare.
- Serve un “tutor digitale” per ogni cittadino. Se necessario, nominato d’ufficio.



Ope Legis. Sine Pecunia. Non col Denaro, ma con la Legge

- La nuova politica industriale del Digital Government, senza fondi né leva fiscale positiva, è fatta di **compliance forzosa** su norme che traghettano processi e settori verso modelli sistematici, che non devono diventare dirigisti ma favorire la competizione “infrastandard”.
- *Invece di una impraticabile pianificazione centralizzata, favoriscono l'evoluzione verso la piena interoperabilità e l'adozione di standard di filiera, usando la leva fiscale negativa per disincentivare le esternalità negative del mancato coordinamento.*
- *Il Digital Government deve avere l'obiettivo di concentrarsi sulle funzioni di strategia e governance dei nuovi processi della PA, delegando per quanto possibile le operations digitali a meccanismi di mercato, nel contesto di un moderno “cloud pubblico di sistema”*



Applicare un modello di successo sul lato domanda: lo “switch-off” analogico/digitale

- *L'architettura tecnologica per un'Internet istituzionale. Come la TV.*
- Invece di ri-organizzare i servizi agendo sul lato dell'offerta, secondo la vecchia logica statalista dell'integrazione verticale basata sul pubblico impiego, il Digital Government deve creare le condizioni sul lato della domanda, usando l'approccio dello switch-off analogico/digitale, e rendendo contendibili e sostituibili tramite nuovi processi digitali centinaia di miliardi di spesa pubblica: per la scuola, il welfare, i trasferimenti, per la sanità e per i servizi pubblici. Solo così si faranno avanti le imprese, siano esse start-up o grandi aziende internazionali, nel fare investimenti e portare innovazione. E con esse lavoro e crescita sostenibile, non drogata da nuovo debito statale.



“Bruciare le navi”



... e ciò che stiamo facendo nella vita reale, tentando di semplificare un Paese estremamente complesso:

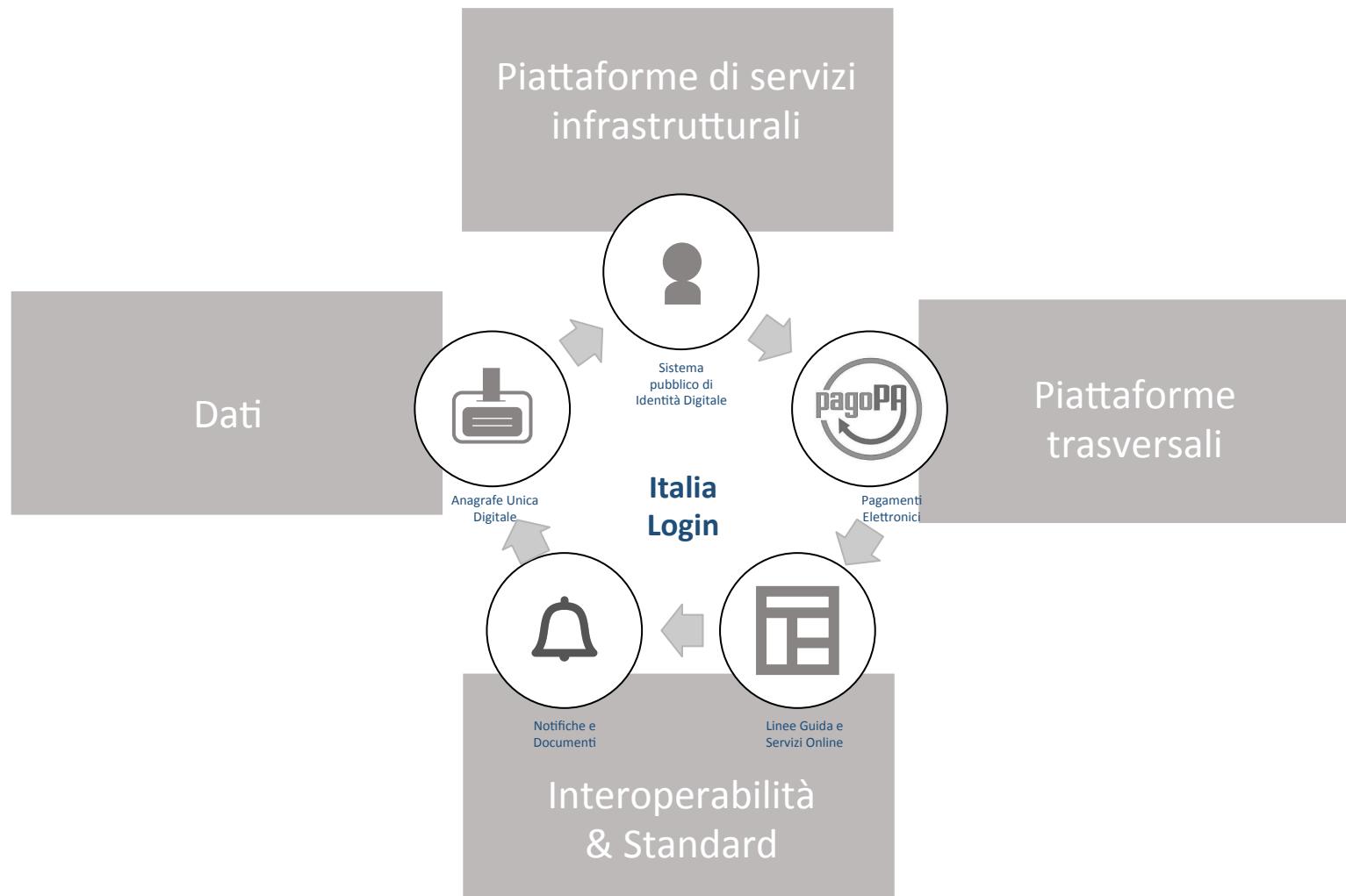
6 - Verso il piano triennale dell'informatica nella PA

Il percorso verso Italia Login



- Per declinare il modello sui contenuti di ogni amministrazione centrale e locale.
- Per saldare vision di breve e vision di lungo periodo.
- Per darci un sistema di priorità condivise.

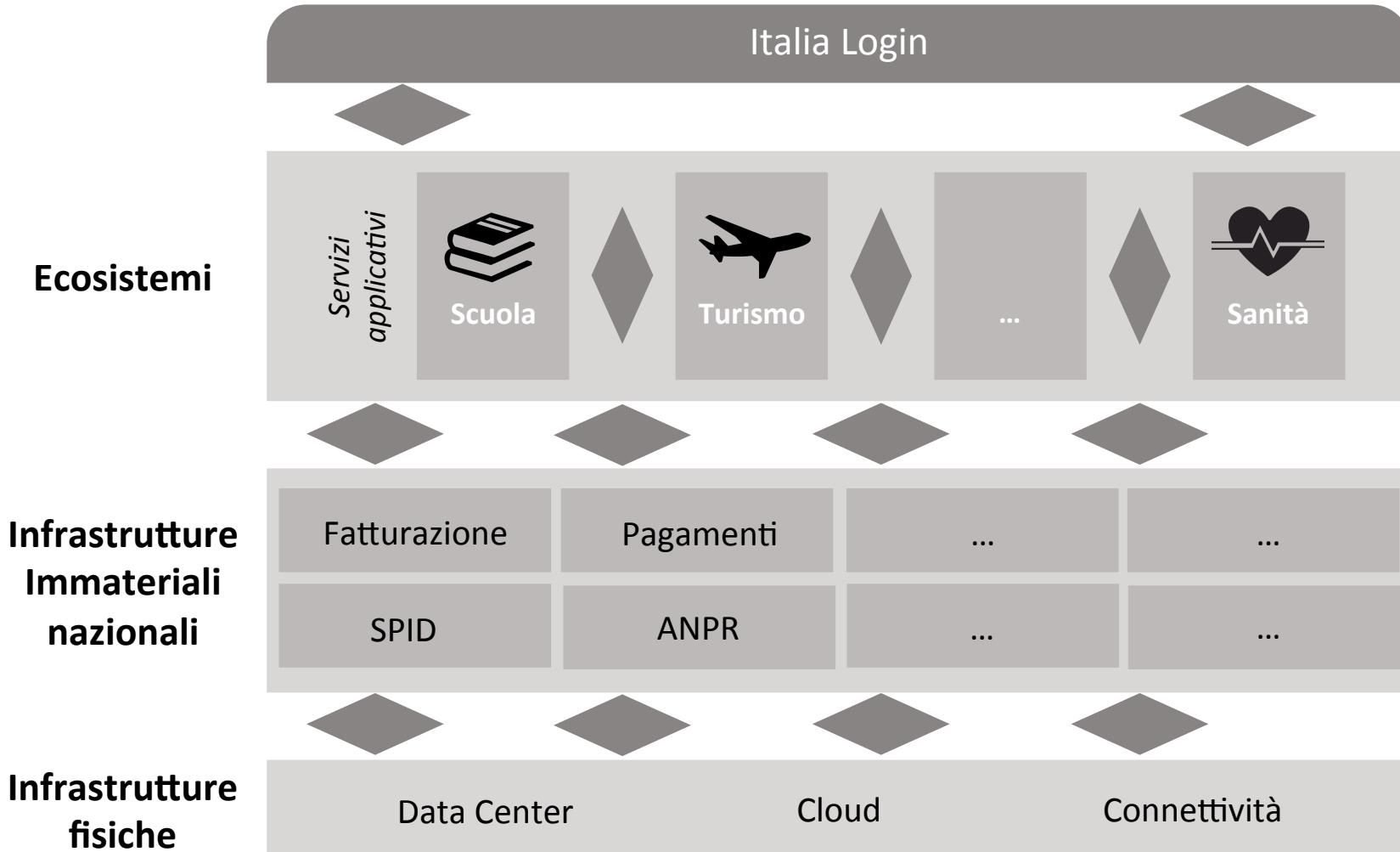
Dalle priorità alla vision top down



Il progetto paese

- Strategie di “Make or Buy” e procurement
- Regole di interoperabilità
- Cloud pubblico
- Cyber Security

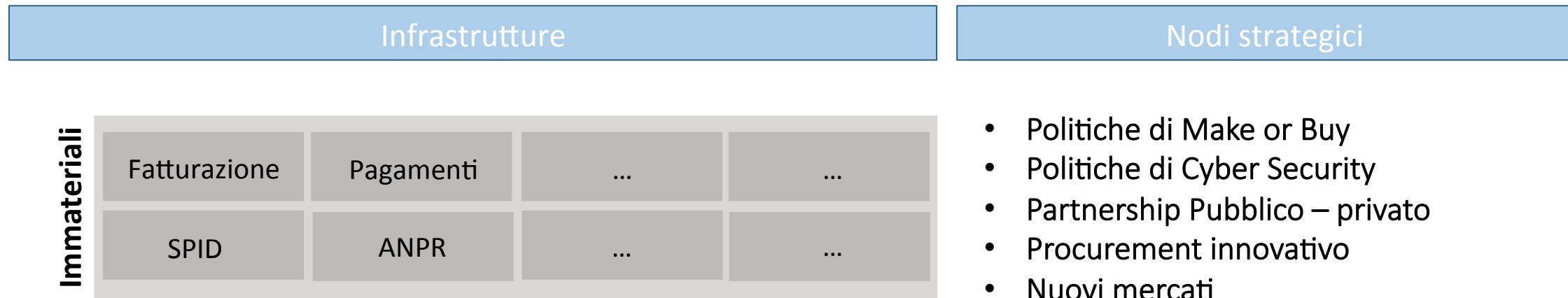
Il modello della strategia ICT della PA italiana



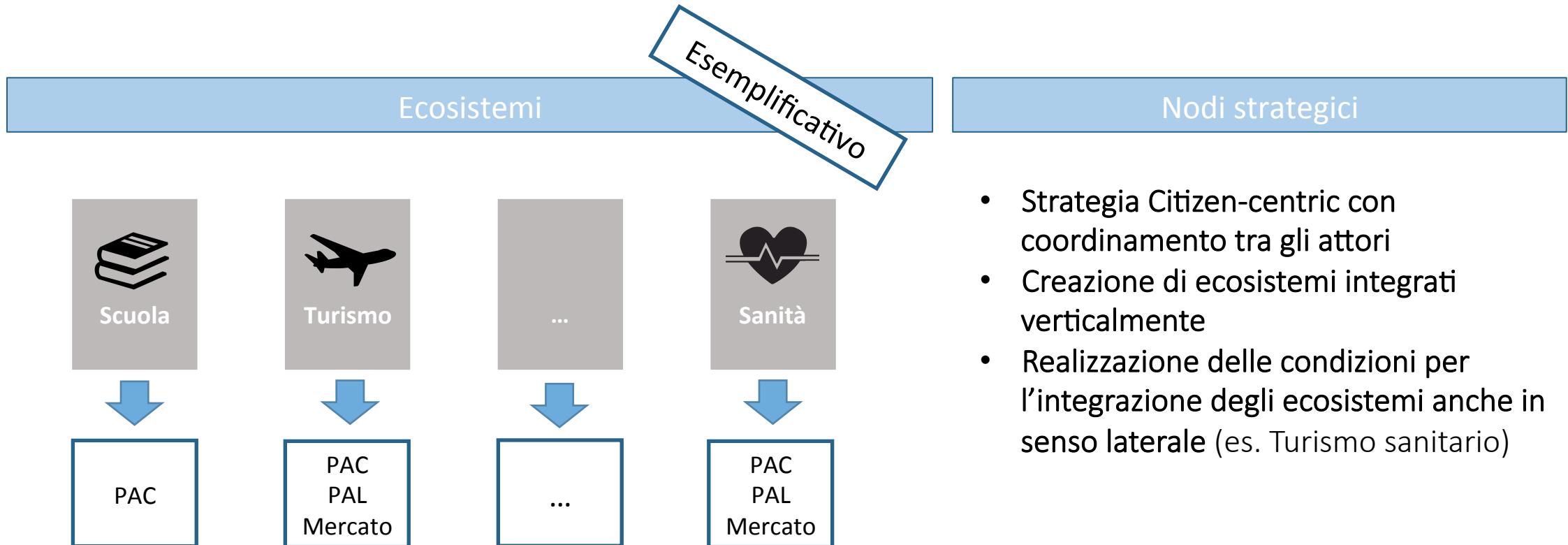
Le componenti del modello – infrastrutture fisiche



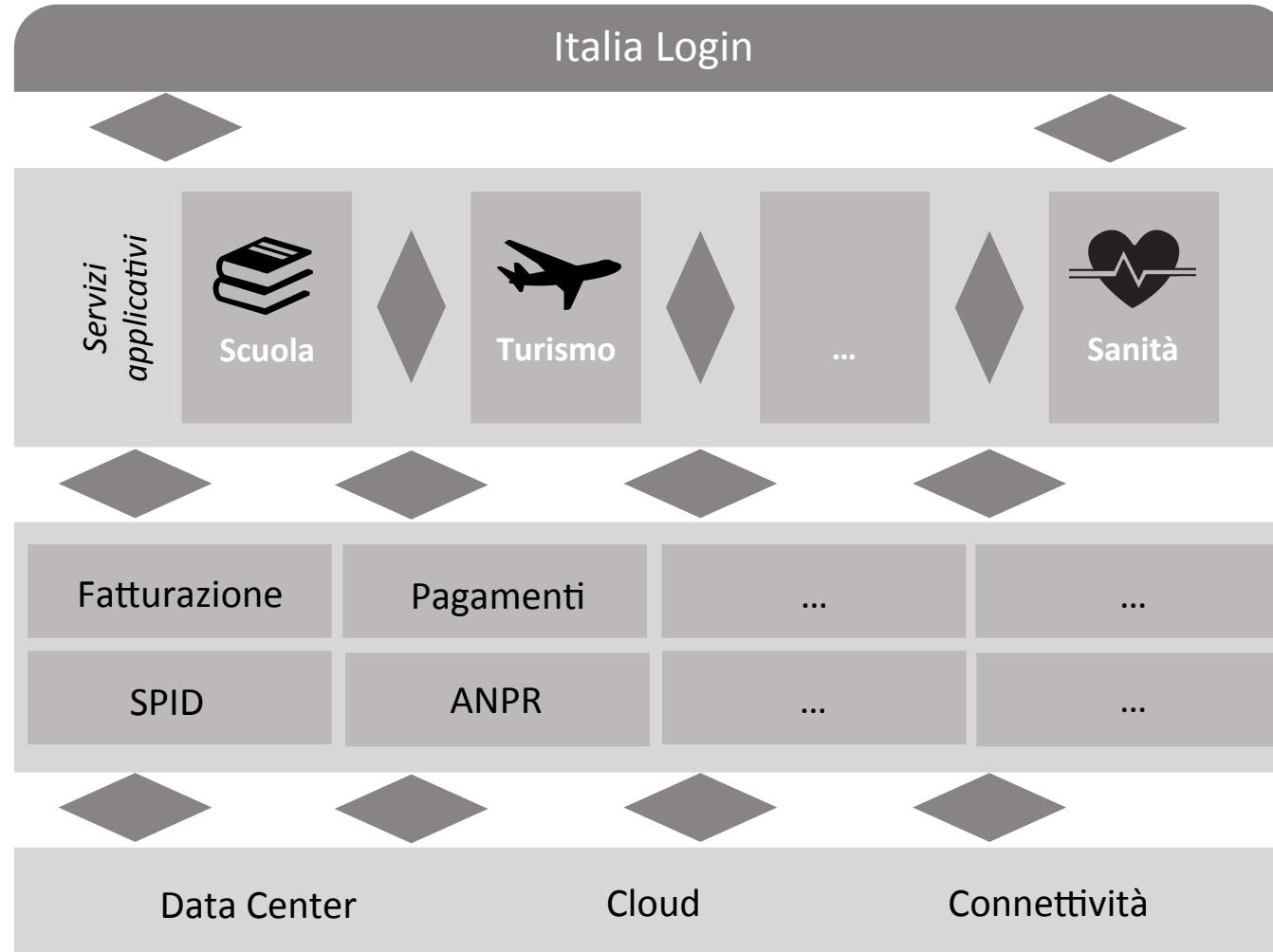
Le componenti del modello – infrastrutture immateriali



Le componenti del modello – focus sugli ecosistemi



Il piano triennale guida l'attuazione della strategia italiana



Piano triennale

- Elementi di costo
- Standard tecnici
- Api standard
- Tempi e priorità

Questions?

Roberto Masiero

Presidente, The Innovation Group

Mail: roberto.masiero@theinnovationgroup.it

The Innovation Group

Via Palermo 5

20121 Milano

www.theinnovationgroup.it

